

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 11.03.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati il Bilancio finanziario 2024-2026 ed i relativi allegati;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 20.05.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2023 che ha evidenziato il seguente risultato positivo di amministrazione:

Avanzo di amministrazione 2023:	€	1.150.138,77
di cui:	€	
Fondi accantonati	€	1.008.512,37
Fondi vincolati	€	44.981,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€	74.921,72
Fondi non vincolati	€	21.723,68

RILEVATO:

- che con deliberazione del Consiglio n. 9 del 20/05/2024 stata approvata una variazione di bilancio e applicata una quota dell'avanzo di amministrazione per € 61.180,56 della quota destinata agli investimenti, da destinare al finanziamento di un debito fuori bilancio;
- che con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 171 del 22/07/2024 è stata approvata una variazione di bilancio e applicata una quota dell'avanzo di amministrazione per € 11.366,89 della quota accantonata per il pagamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco;
- che si rende necessario applicare un'ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione per € 34.935,00 della quota accantonata dei fondi covid da rimborsare allo Stato in quanto determinati, in parte come eccedenti rispetto alle esigenze finanziarie dell'ente durante la pandemia da covid 19 e in parte fondi non utilizzati dall'ente, dal decreto Ministero dell'Interno in data 19 giugno 2024 per complessivi € 139.740,00, da restituire in quattro rate annuali.

RICHIAMATO l'art. 175 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni il quale stabilisce:

comma 2. *Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.*

comma 3. *Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:*

- l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;*
- l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;*

c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;

d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;

e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);

f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);

g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

comma 8. *Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.*

RILEVATA la necessità di procedere alla variazione di assestamento generale con incremento e/o decremento degli stanziamenti di bilancio sia in entrata e sia in spesa per adeguarli alle esigenze gestionali ed assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi e/o nell'acquisizione di beni;

RICHIAMATO altresì l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli allegati prospetti predisposti dal Settore Servizi Finanziari, **allegati 1-2-3**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dai quali si rileva la possibilità tecnica della variazione e le voci oggetto di movimentazione;

VISTO il parere del Revisore Unico relativamente alla variazione di bilancio in oggetto;

VISTO il parere espresso dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 e 147 bis, comma 1 del T.U.E.L., allegato al presente atto;

VISTO il parere espresso dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile dell'atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 e 147 bis, comma 1 del T.U.E.L., allegato al presente atto;

VISTE le disposizioni di cui agli artt. 48, 162 e 239 del T.U.E.L approvato con D.Lgs. 267/2000 nonché le disposizioni contenute nel vigente Regolamento di contabilità;

VISTO lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli ____, astenuti ____, contrari _____ espressi ai sensi di legge,

DELIBERA

1. DI APPORTARE al Bilancio Finanziario 2024-2026, ai sensi dell'art. 175 – comma 4 del D.Lgs. 267/2000, le variazioni di cui agli allegati prospetti predisposti dal Settore Servizi Finanziari, **allegati 1-2-3**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con differimento, al Bilancio di previsione 2025-2027, della imputazione delle residue n.3 rate annuali di euro 34.935,00 per la restituzione dei fondi COVID .

2. DI DARE ATTO che con la presente variazione vengono salvaguardati gli equilibri propri di bilancio, in ottemperanza alle prescrizioni degli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000.

3. DI COMUNICARE il presente provvedimento al Tesoriere Comunale, per gli opportuni aggiustamenti contabili.

4. DI DICHIARARE la presente, con separata votazione - voti favorevoli espressi all'unanimità - immediatamente eseguibile ai sensi art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.